



**Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua
in Agricoltura**

www.foragri.com

info@foragri.com

**Promozione di Piani Aziendali, Settoriali e Territoriali
di Formazione Continua**

Avviso 1/09 del 29 aprile 2009

1. Premessa

- 1.1 FOR.AGRI è il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua in agricoltura costituito da Confagricoltura, Coldiretti, CIA, CGIL, CISL, UIL e CONFEDERDIA ai sensi dell'art. 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modifiche e integrazioni. FOR.AGRI è stato autorizzato dal Ministro del Lavoro con decreto del 28 febbraio del 2007.
- 1.2 FOR.AGRI opera in favore delle imprese e dei relativi dipendenti del settore agricolo, nonché di tutti i soggetti, anche non appartenenti al settore agricolo, che optano per l'adesione al Fondo.
- 1.3 FOR.AGRI, in coerenza a quanto previsto dal proprio Regolamento attuativo, intende promuovere Piani formativi, aziendali, territoriali, settoriali o individuali, nel rispetto di quanto previsto dal Piano Operativo delle Attività (POA) per il 2008-2010.
- 1.4 FOR.AGRI opera nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 della Legge 388/2000 e dall'art. 48 della Legge 289/2002 e successive modifiche ed integrazioni, nonché nel rispetto della Circolare n. 36 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 novembre 2003 e dei relativi allegati, delle disposizioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Accordo Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regioni - Province Autonome, Parti Sociali del 15 marzo 2006.

2. Obiettivi del presente Avviso

- 2.1 Attraverso il presente Avviso, FOR.AGRI intende promuovere Piani formativi concordati tra le parti sociali in favore delle imprese che non abbiano già

aderito ad altri Fondi paritetici interprofessionali¹ per la formazione continua, con le priorità indicate nella griglia di valutazione allegata, che:

- abbiano già aderito a FOR.AGRI in data anteriore alla pubblicazione del presente Avviso;
- aderiscono a FOR.AGRI al momento della presentazione del Piano;
- non risultano iscritte a FOR.AGRI né ad altri Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua al momento della presentazione del Piano, ma sono iscritte alle associazioni datoriali che hanno promosso il Fondo e si impegnano a non iscriversi ad altri fondi per tutta la durata del piano, fino alla conclusione della rendicontazione;
- non risultano iscritte a FOR.AGRI né ad altri Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua costituiti ai sensi dell'art. 118 della legge 388/00 e successive modifiche ed integrazioni e si impegnano a non iscriversi ad altri fondi per tutta la durata del piano, fino alla conclusione della rendicontazione.

2.2 I Piani formativi finanziabili attraverso il presente Avviso sono:

- Aziendali, ossia piani che interessano una sola impresa o più imprese dello stesso gruppo e/o consorzio.
- Settoriali, ossia piani che interessano più imprese che operano in uno stesso settore produttivo e che presentano un programma organico di azioni formative.
- Territoriali, ossia piani che interessano più imprese, anche di settori produttivi diversi, che operano in uno stesso territorio o ambito geografico e che presentano un programma organico di azioni formative.

2.3 Per Piano formativo si intende un programma organico di azioni formative concordato tra le Parti sociali interessate, rispondenti ad esigenze aziendali, settoriali, territoriali.

2.4 Il Piano Formativo è costituito da uno o più Progetti di formazione, che dovranno essere specificati e dettagliatamente descritti secondo quanto previsto nel formulario on line, secondo linee che assicurino modalità e indirizzi coerenti con le misure indicate dal presente Avviso. Ogni Piano formativo dovrà essere accompagnato da un preventivo economico secondo il formulario on line, nel quale dovrà essere, inoltre, indicato il costo di ogni singolo progetto facente parte del Piano.

2.5 Al Piano formativo potrà essere allegata altra documentazione che lo accompagna ed è relativa al piano stesso.

¹ Le imprese dovranno essere iscritte a For.Agri o non risultare iscritte ad altri Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua costituiti ai sensi dell'art. 118 della legge 388/00 e successive modifiche ed integrazioni, con l'impegno a non iscriversi ad altri fondi per tutta la durata del piano, fino alla conclusione della rendicontazione

2.6 Il Piano formativo dovrà essere accompagnato obbligatoriamente da un accordo firmato dalle parti sociali costitutive del Fondo che hanno concordato il piano formativo di livello aziendale, settoriale o territoriale.

2.7 Il Piano formativo potrà prevedere anche il contributo dell'Ente Bilaterale di settore, il cui ruolo e funzioni andranno specificati nell'apposita sezione del formulario. L'Ente Bilaterale, qualora presente, andrà indicato nell'apposita sezione dell'accordo fra le parti sociali, da presentare congiuntamente al Piano e controfirmato dall'Ente (*allegato 7*).

2.8 I Piani settoriali e territoriali potranno anche prevedere misure trasversali propedeutiche all'attività formativa, come specificato al punto 6.3. Tali attività, non essendo collegate direttamente alle imprese, non si configurano come "aiuti di Stato".

3. Risorse a disposizione

3.1 Le risorse stanziare per finanziare i Piani formativi aziendali, settoriali e territoriali di cui al presente Avviso sono pari a € **2.600.000,00** (duemilioneisecentomila/00).

3.2 Le risorse prevedono una sola scadenza per la presentazione dei Piani:

Scadenza termine presentazione Piani	Disponibilità finanziaria
5 giugno 2009	€ 2.600.000,00

4. Azioni previste e destinatari della formazione

4.1 Le azioni formative finanziabili devono essere finalizzate:

- all'aggiornamento continuo;
- alla riqualificazione professionale;
- all'adeguamento e riconversione delle competenze professionali.

4.2 I destinatari dell'attività formativa sono i lavoratori dipendenti, a tempo indeterminato e a tempo determinato delle imprese di cui al paragrafo 2.1 del presente Avviso, che sono tenute a versare il contributo di cui all'art. 12 della legge n. 160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge quadro sulla formazione professionale n. 845/1978 e successive modificazioni e/o al versamento del contributo di cui alla Legge 247 del 24 dicembre 2007 comma 62.

4.3 Solo per i Piani formativi settoriali o territoriali deve essere indicato almeno il 50% delle aziende, mentre il restante 50% delle aziende beneficiarie potrà essere indicato solo numericamente. Dovrà comunque essere indicato il regime di aiuti prescelto per le aziende beneficiarie (come specificato al successivo punto 7 del presente Avviso). L'elenco completo delle aziende beneficiarie dovrà comunque essere comunicato al momento della sottoscrizione della Convenzione di cui al successivo punto 10. Queste imprese dovranno soddisfare

la condizione prevista al punto 2.1 al momento della stipula della Convenzione e tutta la documentazione dovrà essere consegnata contestualmente all'atto della sottoscrizione della stessa.

5. Soggetti presentatori e attuatori

Il Piano formativo può essere presentato ed attuato dai soggetti indicati ai successivi punti 5.1 e 5.2.

5.1 Piani aziendali

I Piani aziendali possono essere presentati:

- dalle singole imprese che rispondono ai requisiti di cui al punto 2.1. La formazione dovrà riguardare esclusivamente i dipendenti di queste imprese;
- dalla Società capogruppo in caso di gruppo di imprese, esclusivamente per i propri lavoratori/lavoratrici, o per quelli del Gruppo ovvero una delle società costituenti il gruppo;
- dai consorzi di imprese, costituite ai sensi dell'art. 2602 del codice civile, per i propri dipendenti o per quelli delle aziende consorziate;

I Piani aziendali possono essere attuati:

- da strutture interne alle singole imprese, ove esistenti, aventi i requisiti per realizzare la formazione;
- da strutture accreditate presso il Fondo.

5.2 Piani settoriali e territoriali

I piani settoriali e territoriali possono essere presentati:

- dalle organizzazioni che hanno promosso il Fondo e da Organismi nazionali, territoriali e di categoria, alle stesse aderenti e/o affiliati, esclusivamente per le imprese che rispondono ai requisiti di cui al punto 2.1;
- dai consorzi di imprese, costituiti ai sensi dell'art. 2602 del codice civile, per i propri dipendenti o per quelli delle aziende consorziate;
- da ATI o ATS, anche in via di costituzione; in tal caso, tutti i soggetti del raggruppamento dovranno essere tra quelli indicati alle precedenti alinea del presente paragrafo.

I piani settoriali e territoriali possono essere attuati solo dalle strutture accreditate presso il Fondo.

5.3 Qualora il soggetto presentatore e/o attuatore del Piano sia un soggetto diverso dall'impresa che intende realizzare la formazione per i propri dipendenti, detto soggetto deve essere delegato dall'impresa/e coinvolta/e nel Piano.

5.4 La delega a soggetti terzi non è prevista. Può essere concessa solo nel caso di ricorso ad attività specialistiche, entro il limite del 30% del costo totale del Piano. A tal fine, nel formulario previsto al successivo punto 8.1, il proponente dovrà indicare le ragioni della delega, il soggetto delegato e le sue caratteristiche, la natura delle attività delegate ed il loro importo, compilando gli appositi campi. Non possono essere delegate le attività di Direzione e Amministrazione.

5.5 Ogni soggetto potrà presentare al massimo 3 Piani formativi, siano essi aziendali, settoriali o territoriali.

6. Durata delle azioni e contributi

6.1 I Piani formativi dovranno concludersi entro i seguenti limiti di durata:

- Piani aziendali: le attività formative dovranno concludersi entro 6 mesi dalla firma della Convenzione di finanziamento;
- Piani settoriali e territoriali: le attività formative dovranno concludersi entro 9 mesi dalla firma della Convenzione di finanziamento.

Il Fondo potrà concedere una proroga, previa motivata e dettagliata richiesta.

6.2 Le attività potranno avere inizio subito dopo la pubblicazione della graduatoria, sotto la propria responsabilità; solo a seguito della firma della Convenzione di finanziamento del Piano Formativo, saranno riconosciute le spese sostenute dall'inizio dell'attività formativa nella misura indicata dal Fondo, sempre che siano state rispettate le disposizioni richiamate nella circolare ministeriale del 18 novembre 2003, n. 36, quelle previste nel presente Avviso e nel Vademecum FOR.AGRI sulla Gestione e rendicontazione dei Piani. Le spese per le **attività di progettazione** possono essere riconosciute in relazione a date successive alla pubblicazione dell'avviso e antecedenti l'avvio del piano, secondo le modalità indicate nel Vademecum. Le **attività di progettazione** possono essere finanziate dal Fondo fino ad un massimo del 15% del contributo Foragri calcolato sulla somma delle tre macrovoci "Progettazione e preparazione" – "Spese relative alla Formazione" – "Spese generali e di gestione".

6.3 Le **attività propedeutiche** previste per i Piani settoriali e territoriali possono essere finanziate dal Fondo fino ad un massimo del 15% del contributo Foragri calcolato sulla somma delle tre macrovoci "Progettazione e preparazione" – "Spese relative alla Formazione" – "Spese generali e di gestione". Le attività propedeutiche possono prevedere azioni di promozione, ricerche, analisi dei fabbisogni e pubblicazione dei risultati; tali azioni non rappresentano attività di

formazione a favore di aziende; pertanto le risorse che le finanziano non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato CE e quindi su detti importi non sarà richiesto il cofinanziamento privato.

- 6.4 I minimali e massimali di contributo per ogni singolo Piano sono i seguenti:
- Piani aziendali: minimo € 10.000 - massimo € 80.000,00
 - Piani settoriali e territoriali: minimo € 50.000 – massimo € 200.000,00

Gli importi indicati sono comprensivi di IVA, se dovuta.

Le risorse totali messe a disposizione dal presente Avviso, verranno prioritariamente assegnate per il 25% al finanziamento di Piani aziendali e per il restante 75% al finanziamento di Piani settoriali e territoriali. Se nell'assegnazione delle risorse non si dovesse raggiungere la percentuale sopra indicata per i Piani aziendali, le risorse rimanenti potranno essere assegnate al finanziamento di Piani settoriali e territoriali. Parimenti, se nell'assegnazione delle risorse non si dovesse raggiungere la percentuale sopra indicata per i Piani settoriali e territoriali, le risorse rimanenti potranno essere assegnate al finanziamento di Piani aziendali.

- 6.5 Il parametro massimo di contributo riconosciuto da FOR.AGRI per un'ora di formazione per dipendente (costo ora/allievo) è fissato in € 40,00 IVA inclusa, se dovuta.
- 6.6 FOR.AGRI. riconosce un contributo massimo per lavoratore di € 3.000,00, anche se partecipa a più Piani presentati a valere su questo Avviso.
- 6.7 I parametri dei costi ammissibili a finanziamento sono quelli indicati nel Vademecum FOR.AGRI sulla Gestione e rendicontazione dei Piani.
- 6.8 Per quanto non specificato nel presente avviso si rimanda a quanto indicato nel Vademecum FSE.

7. Regimi di aiuto alla formazione

7.1 Gli interventi di formazione continua finanziati da FOR.AGRI attraverso le risorse di start-up e da realizzare nel quadro del presente Avviso si configurano come "aiuti di Stato" e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

7.2 Le imprese dovranno scegliere per quale regime optare tra:

- Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento CE n. 1535/2007 del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli.

8. Modalità di presentazione, documentazione, termini per la presentazione dei Piani

8.1 Il Piano formativo deve essere compilato ed inviato on line secondo il formulario - comprensivo del Piano finanziario - disponibile nell'apposita sezione del sito www.foragri.com. Il soggetto presentatore eventualmente potrà indicare altre voci di spesa ritenute utili per evidenziare le specifiche tipologie di attività.

8.2 Il costo del lavoro dei destinatari della formazione non potrà essere ammesso al contributo di FOR.AGRI; potrà tuttavia costituire parte del cofinanziamento delle imprese.

8.3 Inoltre, il soggetto Presentatore dovrà inviare a FOR.AGRI:

- A. domanda di presentazione del piano, secondo lo schema di cui all'Allegato 1, firmata dal soggetto presentatore, autocertificata ai sensi della legge 191/98 e successive modificazioni ed integrazioni, in cui dovrà altresì essere dichiarato che le medesime iniziative non sono state ammesse a contributo nell'ambito di programmi operativi regionali, di altri programmi o iniziative comunitarie e nazionali, di altri fondi interprofessionali;
- B. Accordo sottoscritto dalle Parti sociali secondo quanto previsto al paragrafo 2.6 del presente Avviso. Può essere utilizzato il modello di cui all'Allegato 7.
- C. Formulario di presentazione del Piano stampato dalla Piattaforma (Allegato 2) e già inviato on-line, comprensivo di Piano finanziario;

8.4 Per ogni impresa coinvolta nel Piano formativo, il soggetto presentatore dovrà inviare a FOR.AGRI:

- D. Il DURC, documento unico di regolarità contributiva, attestante l'assolvimento, da parte dell'impresa, degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali (alla presentazione della domanda, se non si è in grado di produrre il DURC, sarà sufficiente produrre una autocertificazione dell'impresa (Allegato 3) attestante l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali; all'atto della sottoscrizione della convenzione, nel caso in cui non fosse ancora possibile produrre il DURC, andrà comunque allegata copia della richiesta presentata per l'ottenimento del DURC e copia dei versamenti effettuati agli enti previdenziali e assistenziali obbligatori nei 12 mesi precedenti alla data di sottoscrizione della convenzione; il DURC potrà essere successivamente consegnato quando lo stesso sarà stato ottenuto; in ogni caso non si potrà dar corso alla sottoscrizione della convenzione in assenza dei documenti sopra descritti);
- E. Dichiarazione, firmata dal legale rappresentante, autocertificata ai sensi della legge 191/98 e successive modificazioni ed integrazioni, in cui l'impresa assume l'impegno a cofinanziare il Piano secondo quanto previsto

dalla normativa comunitaria sugli aiuti di stato, secondo lo schema di cui all'*Allegato 3*;

- F. Delega per la presentazione del Piano in favore del soggetto Presentatore, se diverso dalla impresa stessa, secondo lo schema di cui all'*Allegato 4* ;
- G. Delega per l'attuazione del Piano in favore del soggetto Attuatore, se diverso dalla impresa stessa, secondo lo schema di cui all'*Allegato 4*.
- H. Dichiarazione secondo lo schema di cui all'*Allegato 5*, resa in autocertificazione ai sensi della legge 191/98 e successive modificazioni ed integrazioni da cui risulta che, in alternativa , ogni impresa:
 - abbia già aderito a FOR.AGRI in data anteriore alla pubblicazione del presente Avviso²;
 - abbia aderito a FOR.AGRI al momento della presentazione del Piano³;
 - non sia iscritta a FOR.AGRI né ad altri Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua al momento della presentazione del Piano, ma sia iscritta alle associazioni datoriali che hanno promosso il Fondo e si impegni a non iscriversi ad altri fondi per tutta la durata del piano, fino alla conclusione della rendicontazione;
 - non risulti iscritta a FOR.AGRI né ad altri Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua costituiti ai sensi dell'art. 118 della legge 388/00 e successive modifiche ed integrazioni e si impegni a non iscriversi ad altri fondi per tutta la durata del piano, fino alla conclusione della rendicontazione;
- I. Dichiarazione sostitutiva sugli aiuti di Stato incompatibili ai sensi dell'art. 1, co. 1223 (L. 296/2006) (*Allegato 8*);
- J. Relativamente ai Piani in cui sono individuati come soggetti Presentatori raggruppamenti temporanei di imprese o di scopo in via di costituzione, alla domanda dovrà essere altresì allegata dichiarazione, da parte di ogni soggetto, relativa all'impegno a formalizzare il raggruppamento entro la data di firma della convenzione di finanziamento. In tale dichiarazione dovrà essere indicato il soggetto capogruppo (*Allegato 6*);

8.5 Il soggetto Attuatore, se soggetto diverso dall'impresa beneficiaria della formazione, dovrà inoltre allegare al Piano:

- K. Il DURC, documento unico di regolarità contributiva, attestante l'assolvimento, degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali ed il proprio Statuto, unitamente alla dichiarazione di cui *allegato 3 bis* (alla presentazione della domanda, se non si è in grado di produrre il DURC, sarà sufficiente produrre una autocertificazione dell'impresa (*Allegato 3 bis*) attestante l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali; all'atto della sottoscrizione della convenzione, nel caso in cui

² Allegare copia delle Dichiarazioni DM10/02 e/o Dmag da cui si evinca l'adesione a Foragri in data anteriore alla pubblicazione dell'avviso

³ Allegare copia delle Dichiarazioni DM10/02 e/o Dmag da cui si evinca l'adesione a Foragri in data successiva alla pubblicazione dell'avviso

non fosse ancora possibile produrre il DURC, andrà comunque allegata copia della richiesta presentata per l'ottenimento del DURC e copia dei versamenti effettuati agli enti previdenziali e assistenziali obbligatori nei 12 mesi precedenti alla data di sottoscrizione della convenzione; il DURC potrà essere successivamente consegnato quando lo stesso sarà stato ottenuto; in ogni caso non si potrà dar corso alla sottoscrizione della convenzione in assenza dei documenti sopra descritti);

- L. Nel caso di enti non ancora accreditati presso il Fondo, va preventivamente compilata, tramite il sito www.foragri.com, la *Domanda di accreditamento a FOR.AGRI*, e consegnata al Fondo l'*Autodichiarazione relativa ai requisiti di accreditamento*, corredata dai documenti nella stessa previsti:
- nel caso di enti di formazione accreditati per la formazione continua presso una delle Regioni, la documentazione in copia relativa all'avvenuto accreditamento (con numero di codice regionale e data di accreditamento);
 - nel caso di enti di formazione continua in possesso di certificazione di qualità conforme alla norma dello standard Europeo UNI EN ISO 9001:2000 - Settore EA 37, la documentazione in copia relativa alla certificazione di qualità;
 - Curriculum del soggetto Attuatore, specificando le attività realizzate per annualità.

M. Per i raggruppamenti temporanei di imprese o di scopo, per ogni ente dovrà essere allegata la documentazione di cui ai punti K, L e la dichiarazione di cui al punto J (*Allegato 6*).

8.6 Per i Piani formativi settoriali e territoriali tutta la documentazione relativa alle imprese non indicate al momento della presentazione del Piano, dovrà essere inoltrata al momento della stipula della Convenzione.

8.7 Alla domanda potranno essere allegati eventuali studi di settore e analisi sui fabbisogni formativi delle imprese o dei lavoratori/lavoratrici che giustificano la proposta dell'intervento formativo.

Le domande dovranno pervenire a FOR.AGRI entro i termini di seguito indicati:

Scadenza termine presentazione Piani
5 giugno 2009

8.8 FOR.AGRI si riserva la possibilità di riaprire i termini di presentazione dei Piani formativi secondo le procedure previste dal presente Avviso.

8.9 Nel caso in cui la richiesta complessiva delle risorse dei Piani ammessi al finanziamento superi la disponibilità economica del presente Avviso, FOR.AGRI si riserva la possibilità di finanziare con altre risorse e nel rispetto di quanto previsto dal proprio Regolamento, i Piani presenti in graduatoria con un punteggio superiore a 50.

8.10 Le eventuali risorse che, al termine della scadenza, risultassero inutilizzate, saranno ridistribuite su successive scadenze.

8.11 FOR.AGRI si riserva, in ogni caso, di chiedere chiarimenti ed eventuale documentazione integrativa.

8.12 La domanda di richiesta di finanziamento, unitamente alla documentazione in originale prevista al presente punto 8, dovrà pervenire in un unico plico e dovrà essere consegnata a mano o recapitata con raccomandata A/R (**non fa fede il timbro postale di invio**) entro le ore 16:00 della data di scadenza sopra prevista, al seguente indirizzo:

FOR.AGRI

C.so Vittorio Emanuele II, 101

00186 Roma.

9. Procedure di selezione

9.1 Alla scadenza, FOR.AGRI procederà alla verifica dei criteri di ammissibilità e per i Piani ammissibili, procederà alla loro valutazione.

A. Ammissibilità

9.2 FOR.AGRI procede alla verifica dei criteri di ammissibilità dei Piani che viene riscontrata preventivamente alla valutazione.

9.3 Non saranno considerati ammissibili i Piani:

- pervenuti a FOR.AGRI oltre i termini indicati ai punti 8.7 e 8.12;
- privi della domanda di presentazione del piano e di tutta la documentazione prevista al paragrafo 8 e secondo le modalità indicate;
- privi della corrispondenza dei destinatari con quelli indicati al paragrafo 4.2;
- privi della corrispondenza dei soggetti presentatori e attuatori dei Piani con quelli indicati al paragrafo 5;
- la cui durata del Piano sia superiore a quanto previsto al paragrafo 6.1;
- in cui la richiesta di contributo, i minimali e i massimali non rispettino quanto indicato al paragrafo 6.

B. Valutazione

9.4 Saranno ammessi alla valutazione soltanto i Piani che presentano tutti i requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 9.3

9.5 FOR.AGRI nominerà un Comitato di valutazione che procederà all'esame dei Piani formativi sulla base dei criteri e secondo la griglia di valutazione di cui all'Appendice A.

9.6 Il Comitato di valutazione procederà all'assegnazione del punteggio sulla base del peso dei singoli indicatori di valutazione. Il punteggio massimo globale è pari a 100 punti.

- 9.7 Non saranno ritenuti finanziabili i Piani ai quali venga attribuito un punteggio inferiore a 50 punti.
- 9.8 Nel caso in cui a due o più Piani venga assegnato un punteggio uguale, essi saranno inseriti in graduatoria seguendo il criterio del minor costo di ogni piano partendo dal piano più economico e in successione gli altri con costi maggiori.
- 9.9 Al termine della valutazione, il Comitato di Valutazione procederà alla definizione delle risultanze dei lavori.
- 9.10 Le risultanze dei lavori del Comitato di Valutazione saranno sottoposte al Consiglio di Amministrazione del Fondo che delibera le graduatorie dei Piani ammessi e gli elenchi di quelli non ammessi a contributo. Tali elenchi sono pubblicati sul sito di FOR.AGRI **www.foragri.com**.
- 9.11 Eventuali variazioni relative alla data di pubblicazione delle graduatorie saranno comunicate sul sito di FOR.AGRI.
- 9.12 Contro la decisione del Consiglio è prevista la possibilità di presentare domanda di riesame, con raccomandata AR, entro 10 giorni solari dalla data di pubblicazione delle graduatorie di approvazione sul sito di FOR.AGRI (fa fede il timbro postale). La domanda di riesame è inoltrata al Consiglio di Amministrazione che decide insindacabilmente entro i 30 giorni solari successivi alla data di ricevimento della richiesta di riesame. La decisione, con la relativa motivazione, è comunicata dal Fondo al soggetto interessato. Contro la decisione del Consiglio non è ammesso il ricorso.
- 9.13 Non sono ammesse richieste di riesame riguardanti Piani ammessi alla valutazione ma il cui punteggio sia inferiore alla soglia minima di 50 punti.
- 9.14 Il presente Avviso resta in vigore fino al **5 giugno 2009**.

10. Modalità per il Finanziamento dei Piani

- 10.1 Nel formulario dovrà essere indicato il soggetto Responsabile del Piano che dovrà corrispondere al soggetto Presentatore o al soggetto Attuatore.
- 10.2 Gli obblighi saranno precisati nella Convenzione che sarà sottoscritta da FOR.AGRI e dal soggetto Responsabile del Piano subito dopo la pubblicazione della Graduatoria.
- 10.3 Il soggetto Responsabile del Piano dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della Convenzione entro 10 giorni solari dalla notifica di approvazione del Piano.

- 10.4 Nel caso in cui il soggetto Responsabile del Piano si identifichi con una costituenda ATI o ATS, la costituzione di quest'ultima dovrà avvenire nei modi di legge entro la data della firma della convenzione di finanziamento, pena l'esclusione dal finanziamento; la documentazione richiesta per la stipula della Convenzione, in questo caso, dovrà pervenire entro 10 giorni solari dalla costituzione dell'ATI o ATS.
- 10.5 L'attività prevista dal Piano dovrà avere inizio entro 15 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, pena la revoca del contributo.
- 10.6 Il soggetto Responsabile del Piano dovrà fornire a FOR.AGRI tutta la documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute secondo le indicazioni di FOR.AGRI.
- 10.7 Nella Convenzione saranno altresì definite le procedure che il soggetto Responsabile del Piano dovrà seguire per il controllo delle spese sostenute per la realizzazione del Piano.
- 10.8 I contributi potranno essere erogati in un'unica soluzione alla chiusura delle attività previste dal Piano, previa giustificazione e rendicontazione delle spese sostenute, nel rispetto del preventivo presentato, nei termini e secondo le modalità previste in Convenzione.
- 10.9 Il soggetto Responsabile del Piano potrà chiedere un anticipo per l'avvio delle attività; in tal caso, a fronte di idonea fideiussione, sarà corrisposto un anticipo pari al 50% del finanziamento. Il restante 50% sarà corrisposto a saldo dopo l'avvenuta verifica di rendiconto.
- 10.10 Il soggetto Responsabile del Piano dovrà predisporre, entro 30 giorni dalla fine delle attività, il rendiconto delle spese sostenute e la relazione finale sulle attività svolte. Per casi particolari e dettagliatamente motivati, il Fondo potrà concedere una proroga del termine. FOR.AGRI provvederà ad inviare controlli sulle spese sostenute e rendicontate. Il rendiconto delle spese sostenute dovrà essere certificato da un Revisore contabile indipendente e iscritto nell'apposito Registro dei Revisori dei Conti previsto dal D. Lgs. 27 gennaio 1992 n. 88 e dal D.P.R. n. 474 del 20 novembre 1992.
- 10.11 Il periodo di eleggibilità delle spese è considerato dal momento della pubblicazione delle graduatorie fino alla chiusura delle attività ed alla trasmissione del rendiconto finale nei termini sopra definiti. Tuttavia, nel caso in cui il Piano formativo venga ammesso a finanziamento, verranno riconosciute le spese per la progettazione, sostenute per partecipare all'Avviso, a far data dall'uscita dell'Avviso medesimo.

11. Monitoraggio e controllo dei Piani

- 11.1 L'attività formativa finanziata dal Fondo è soggetta a controlli. Tali controlli saranno effettuati con la finalità di verificare lo stato di realizzazione dell'attività formativa e il suo regolare svolgimento.
- 11.2 I controlli saranno effettuati secondo quanto previsto dal Fondo e nel rispetto della legge 196/03. Il soggetto Responsabile del Piano è anche responsabile dell'attività amministrativa e della rendicontazione. Conformemente a quanto previsto dalla Circolare n. 36 del 18 novembre 2003, il soggetto Responsabile del Piano è tenuto a fornire al Fondo tutte le informazioni richieste per lo svolgimento delle attività di monitoraggio necessarie per elaborare e tenere sotto controllo gli indicatori fisici, procedurali e finanziari.
- 11.3 Il soggetto Responsabile del Piano dovrà compilare su piattaforma telematica presente sul sito e trasmettere a FOR.AGRI, tutta la modulistica relativa alla gestione delle attività previste dal Piano formativo, secondo modalità e tempi stabiliti dal Fondo.
- 11.4 Il soggetto Responsabile del Piano a seguito della stipula della convenzione accetta i controlli e mette a disposizione la documentazione contabile relativa al Piano formativo finanziato.

12. Assistenza tecnica per la predisposizione dei Piani

- 12.1 Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito ai contenuti del presente Avviso è possibile scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica **info@foragri.com**

13. Privacy

- 13.1 Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, consolidato con la Legge 27 luglio 2004, n. 188 di conversione con modifiche decreto legge 24 giugno 2004 (Testo unico sulla privacy), nell'ambito della raccolta delle informazioni relative ai Piani, è previsto il trattamento dei dati personali rientranti nella previsione legislativa.
- 13.2 In ordine alle finalità di raccolta e trattamento dei dati ivi contenuti, FOR.AGRI informa che:
- i dati sono trattati con sistemi informatici e manuali. L'accesso ai dati e le operazioni di modifica dei dati, sono consentiti al solo personale espressamente incaricato del trattamento e/o ai soggetti incaricati della valutazione e del controllo dei Piani formativi;
 - le principali finalità del trattamento dei dati sono relative alla raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi inviati a FOR.AGRI dalle imprese; gestione dei Piani formativi; formazione dell'indirizzario per l'invio delle

comunicazioni ai soggetti promotori e alle imprese partecipanti, e di altro materiale su iniziative specifiche;

- il conferimento dei dati è indispensabile per la raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di accedere ai finanziamenti erogati da FOR.AGRI. Ai fini del corretto trattamento dei dati è necessario che il soggetto Responsabile del Piano del Piano comunichi tempestivamente le eventuali variazioni dei dati forniti;
- i dati possono essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni competenti (es. Regioni), a organismi preposti alla gestione e al controllo (es. società di revisione, revisori contabili), al Ministero del Lavoro.

13.3 Gli interessati hanno il diritto di conoscere quali sono i dati e come vengono utilizzati rivolgendo una richiesta a: **info@foragri.com**.

Roma, 29.04.2009

Allegato A - Griglia di Valutazione FOR.AGRI

■ Elementi Quantitativi (max 40 punti)

1	Relazione imprese/Fondo <i>Valore ponderato calcolato sul complesso delle imprese beneficiarie in funzione delle loro condizioni di iscrizione o meno a FOR.AGRI</i>	0 - 15
	iscritte a FOR.AGRI in data anteriore alla pubblicazione del presente Avviso;	15
	adesione a FOR.AGRI al momento della presentazione del Piano;	10
	non iscritte a FOR.AGRI né ad altri Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua al momento della presentazione del Piano, ma iscritte alle associazioni datoriali che hanno promosso il Fondo, con impegno a non iscriversi ad altri fondi per tutta la durata del piano, fino alla conclusione della rendicontazione;	5
	non iscritte a FOR.AGRI né ad altri Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua costituiti ai sensi dell'art. 118 della legge 388/00 e successive modifiche ed integrazioni, con impegno a non iscriversi ad altri fondi per tutta la durata del piano, fino alla conclusione della rendicontazione.	0
2	Condivisione Ente Bilaterale <i>Assistenza al piano da parte degli enti bilaterali partecipati dalle Organizzazioni e Parti sociali costituenti ForAgri</i>	0 - 6
	Si	6
	No	0
3	Numero delle Parti sociali firmatarie dell'Accordo <i>Questo item è valido solo per la valutazione dei Piani formativi aziendali</i>	0 - 2
	Sigla della sola impresa e di un sindacato	0
	Sigla dell'impresa, della parte datoriale e di un sindacato	1
	Sigla dell'impresa, della parte datoriale e di tutti i sindacati	2
4	Cofinanziamento privato oltre quello obbligatorio Saranno assegnati 1 punto per ogni tre punti percentuali di cofinanziamento aggiuntivo, oltre quello obbligatorio, fino ad un massimo di 3 punti . Il Contributo privato del Piano è dato dalla somma del contributo privato di ogni impresa che partecipa al Piano.	0 - 3
5	Lavoratori in formazione rispetto ai dipendenti Percentuale del numero dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti dell'impresa. In caso di un Piano formativo a cui partecipano più imprese, il punteggio complessivo sarà dato dalla somma del punteggio di tutte le imprese ⁴ diviso il numero delle imprese	0 - 2
	<10%	0
	Fra 11 e fino a 40%	1
	Oltre 41%	2

⁴ La percentuale del personale dell'impresa in formazione si determina dalla somma del personale occupato nelle unità produttive interessate dalla formazione, diviso il personale di queste stesse unità che si intende mettere in formazione.

6	Presenza di almeno un progetto rivolto a lavoratori in CIG	0 - 2
	Si	2
	No	0

7	Presenza di almeno un modulo di 4 ore sulla sicurezza	0 - 5
	Si	5
	No	0

8	Tematiche oggetto dei piani formativi (la presenza nei Piani formativi di specifici progetti attinenti almeno una delle seguenti tematiche assegna il punteggio per la valutazione): <ul style="list-style-type: none"> • Formazione, aggiornamento o qualificazione di personale specializzato nella formazione per il settore agricolo • Formazione, aggiornamento o qualificazione di lavoratori immigrati • Formazione e aggiornamento su prevenzione e sicurezza ai sensi del D.Lgs. n.81 del 9.04.2008 art. 37 	0 - 5
	Si	5
	No	0

■ Elementi Qualitativi (max 60 punti)

1	Obiettivi generali del Piano, motivazioni e risultati attesi, coerenti con il contesto settoriale / territoriale e con le esigenze di formazione continua dei lavoratori	0 - 10
2	Presenza di analisi dei fabbisogni formativi e di interventi di formazione dei formatori e loro coerenza rispetto alla proposta	0 - 5
3	Coerenza dell'impianto formativo e didattico complessivo: articolazione del Piano, dei moduli e dei contenuti formativi	0 - 15
4	Metodologie formative, valutazione e monitoraggio, misurabilità dei risultati attesi, certificazione delle competenze	0 - 10
5	Rappresentatività del soggetto Presentatore in rapporto al sistema delle imprese agricole ed agroalimentari	0 - 10
6	Esperienza del soggetto Attuatore maturata nello sviluppo di attività formative per il settore agricolo	0 - 10